

Scuola rafforzata

Imprese affamate di tecnici E la Gelmini potenzia le professionali

 ROMA

■■■ Non è vero che il lavoro non c'è e siamo tutti poveri in canna. Ragazzi senza futuro, giovani generazioni costrette a emigrare o a rimanere a casa dalla mamma. L'Istat, ancora una volta, ha scattato una fotografia impietosa del nostro Paese. Dove i ventenni non riescono a trovare un'occupazione e diventano potenziali barboni. Falso, perché secondo le stime di **Confindustria** in Italia ci sono circa 110mila posti di lavoro vacanti che aspettano solo di essere colmati. «Le aziende chiedono di assumere», dice il vicepresidente **Gianfelice Rocca**, «ma non trovano giovani specializzati e sono costretti a pescare da fuori, spesso manodopera straniera». È vero, piuttosto, che la disoccupazione giovanile è alta (28,6%) e

che dalle nostre scuole e università escono diplomati e laureati con una formazione spesso lontana da quella richiesta sul mercato del lavoro, a differenza di quanto avviene in Francia, Germania e in altri Paesi Ue, dove si insegna a lavorare fin dall'adolescenza.

In Italia questo *gap* formativo sarà colmato da settembre, quando debutteranno gli Istituti tecnici superiori (Its) per integrare istruzione, formazione e lavoro. Presentati dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, saranno 58, distribuiti in 16 regioni, a numero chiuso per non più di 25 studenti. «È la prima volta in 37 anni che viene avviato un percorso di formazione di questo livello», ha detto il ministro. I calcoli dicono che, uscendo da lì, 4mila studenti avranno già un mestiere e quindi uno stipendio, altro che po-

veri. Due anni di corso, duemila ore di lezione di cui il 30% come stage in azienda. E qui sta la novità. Imprese e associazioni avranno la possibilità, attingendo da questi super licei, di reclutare *under 20*, prima per un semplice tirocinio e poi a tempo indeterminato. Obiettivo degli Its è, infatti, formare super specialisti nelle sei aree tecnologiche del piano di intervento "Industria 2015", che vanno dall'energetica, alla mobilità sostenibile, dal made in Italy, alle tecnologie della vita. Finora hanno aderito 200 aziende non solo del Nord. In Campania l'Ansaldo cerca personale e fa parte della filiera Its-mobilità. In Puglia sono partner società agricole, associazioni e centri di ricerca. In Piemonte l'industria aeronautica attende giovani con la voglia di lavorare.

B. B.

